



XAZ25

2025

AMPLIFICATORE FINALE A STATO SOLIDO PASS LABS XA-25

ALLE VOLTE IL POCO VALE TANTISSIMO

di Alberto Guerrini

Parlare di nuovo nato per un prodotto che comincia con la sigla XA, è davvero un eufemismo, pur sapendolo concepito da una mente così prolifica quale è quella del grande Nelson Pass! Effettivamente sono oltre vent'anni che esiste questa serie e questo finale stereo in particolare è un'evoluzione, un raffinamento di uno dei suoi migliori progetti nel campo della bassa potenza in classe A!

Ogni volta che penso di dover recensire qualcosa che sia passato per le mani geniali di questo personaggio non sto davvero nella pelle. L'emozione si fa grande poiché ogni suo oggetto, anche se uscito per interposta persona (marchi secondari o prodotti in omaggio a suoi progetti), mi hanno emozionato, oltre ogni più rosea aspettativa e spero proprio che, di nuovo, si ripeterà la magia.

Più di qualche numero fa, avevo testato, nello specifico, il modello XA 30.8, che mi aveva stregato letteralmente per le proprie caratteristiche di musicalità e articolazione, in questo caso il progetto è totalmente agli antipodi, non si tratta più di un'architettura ricca di una moltitudine di componenti sottoalimentati, in questo caso abbiamo una filosofia nettamente opposta, una configurazione push pull in classe A con collegamento diretto in uscita ridotta all'osso, il più possibile, sia per numero di "device", che per percorso, da far attraversare al segnale.

Sembra che Pass si stia dando ad una rielaborazione notevole di molti dei suoi progetti più riusciti e per questo motivo ovviamente popolari, rivisitandoli in chiave semplificativa, sostenendo un mantra che da sempre ha guidato parte dei designer di elettroniche hi-fi, ovvero meno strada percorra e componenti attraversi il segnale, migliore sarà la sua qualità a valle. Facile a dirsi piuttosto che a farsi, diranno tutti gli appassionati di autocostruzione che, anche se ahimè in pochi, leggeranno le nostre pagine!

Questo finale esce quasi in contemporanea con il First Watt (secondo brand guidato dal nostro beniamino Mr. Nelson) F7, erede del modello F5, anch'esso uno dei più acclamati lavori del prolifico e geniale progettista, di cui il nuovo modello rappresenta anch'esso un passo verso lo stesso concetto poc' anzi esposto.

DESCRIZIONE

Il progetto è basato sui classici serie X che da ben venticinque anni sono sulla breccia: si tratta di un finale in classe A in configurazione push-pull.

Rispetto ai modelli precedenti, come già accennato in precedenza, si è cercato di agire sul percorso del segnale, tentando di minimizzarlo il più possibile, facendogli attraversare meno componenti, per mezzo di una drastica semplificazione del layout. Quella che viene definita in maniera pittoresca degenerazione, ovvero come l'altra forma del feedback da Nelson Pass è stata, a suo dire totalmente eliminata. Lo stadio di uscita è semplicemente costituito da una coppia di transistor di nuova generazione, da ben 800 watt ciascuno, in configurazione push-pull in classe A.

Vengono ancora installati, all'interno del rapidissimo circuito di gain a feedback in corrente, gli stessi Jfet a bassa potenza "new old stock", che tanto hanno contribuito all'efficacia dei primissimi circuiti Pass accumulati nel tempo con sagacia in magazzino, in grande quantità,

Faccio fatica anche in questo caso ad esimermi da consigliarlo ad occhi chiusi, se voleste far sì che il vostro impianto prenda la strada della qualità assoluta di riproduzione, propria della classe A più pura, non potrete non innamorarvi di fronte ad una riproduzione di così alta qualità e livello!

reperiti in massa sul mercato prima che sparissero; persiste nel circuito anche l'utilizzo in "cascode" (particolare configurazione in serie) dei MOSFET. L'amplificatore è ancora accoppiato in continua, senza compensazione in frequenza. Queste scelte contribuiscono ad un abbassamento della distorsione, un abbassamento del rumore, un ampliamento dell'involuppo della zona di operatività in classe A, anche con diffusori dalla bassa impedenza operativa, utilizzando un circuito a tre stadi con tre coppie di transistor in push pull.

Pass dichiara che "i fet, nel loro stato di funzionamento ideale, apportano una cancellazione quasi completa (con legge quadratica) della distorsione, ma se si tenta di contenere le loro caratteristiche di "personalità" a monte con resistenze (ritenute degenerative), questo tipo di cancel-



Lo chassis in gran parte verniciato in nero alle polveri, è come sempre costruito senza fare risparmi di materiali, ai lati abbiamo i consueti ingombranti dissipatori lamellari, il frontale è come sempre in alluminio spazzolato di grande spessore e lavorato in CNC con due incisioni verticali ugualmente spaziate dai bordi sinistro e destro, in corrispondenza di quella di destra, troviamo in alto il led blu che indica l'attività o meno, e al di sotto di esso il tasto di accensione/spegnimento; i loghi sono rispettivamente all'estrema sinistra quello del modello, all'estrema destra quello dell'azienda.

lazione viene completamente neutralizzato. Eliminare questo tipo di feedback quindi, usando un approccio differente alla stabilizzazione del guadagno e del bias dei fet in configurazione push-pull, è la chiave dell'ottima performance dell'XA-25. Questo approccio consente una impedenza di uscita inferiore, un più alto guadagno e un contenuto di distorsione spettrale inferiore, come evidenziato dalle misurazioni, ma anche dalle innumerevoli sessioni di ascolto effettuate. Quella che viene definita "degenerazione" rimuove il contenuto organico a livello musicale in termini di qualità, ciò ha guidato la ricerca per migliorare questo tipo di amplificazioni. Andando in questa direzione, si è ottenuto un finale che dà respiro alla musica, letteralmente, con dati di misurazione eccellenti, senza scendere, come tante altre elettroniche hanno fatto, nell'anonimato e nella noia, nonostante sbandierassero dati di targa fuori dal comune". Il funzionamento è garantito fino ad un minimo di 0,5 ohm di impedenza, al di sotto del quale l'amplificatore manda automaticamente in protezione qualsiasi canale che eroghi un amperaggio superiore alle 10 unità.

Lo chassis è in gran parte verniciato in nero alle polveri, è come sempre costruito senza fare risparmi di materiali, ai lati abbiamo i consueti ingombranti dissipatori lamellari, il frontale è come sempre in alluminio spazzolato di grande spessore e lavorato in CNC. Presenta due incisioni verticali ugualmente spaziate dai bordi sinistro e destro; in corrispondenza di quella di destra troviamo, in

alto, il led blu che indica l'attività o meno, e al di sotto di esso il tasto di accensione/spegnimento; i loghi sono rispettivamente all'estrema sinistra (quello del modello è serigrafato), all'estrema destra (quello dell'azienda invece è inciso). Il tutto posa su quattro piedoni cilindrici in plastica.

I binding post di potenza sono Furutech schermati ad alte prestazioni, possono accogliere cavo nudo o connettori fino a 4,5 mm di diametro e anche alloggiare banane. Gli ingressi sono degli RCA sbilanciati sempre Furutech. La vaschetta IEC ed il vano portafusibili sopra ad essa, sono posizionati a sinistra del pannello posteriore, che accoglie altresì due solide maniglie per facilitare le operazioni di alloggiamento di questo componente da oltre 20 chilogrammi.

Un'abbondanza di dettaglio in gamma media, alta, medio bassa, affiancata ad una capacità di discesa in basso che si fa fatica a credere possibili, contemporaneamente, per un amplificatore da soli 25 watt su 8 ohm.... Non riesco a non ripetermi definendolo l'ennesimo miracolo da parte di un genio assoluto della scena dell'Hi-Fi.

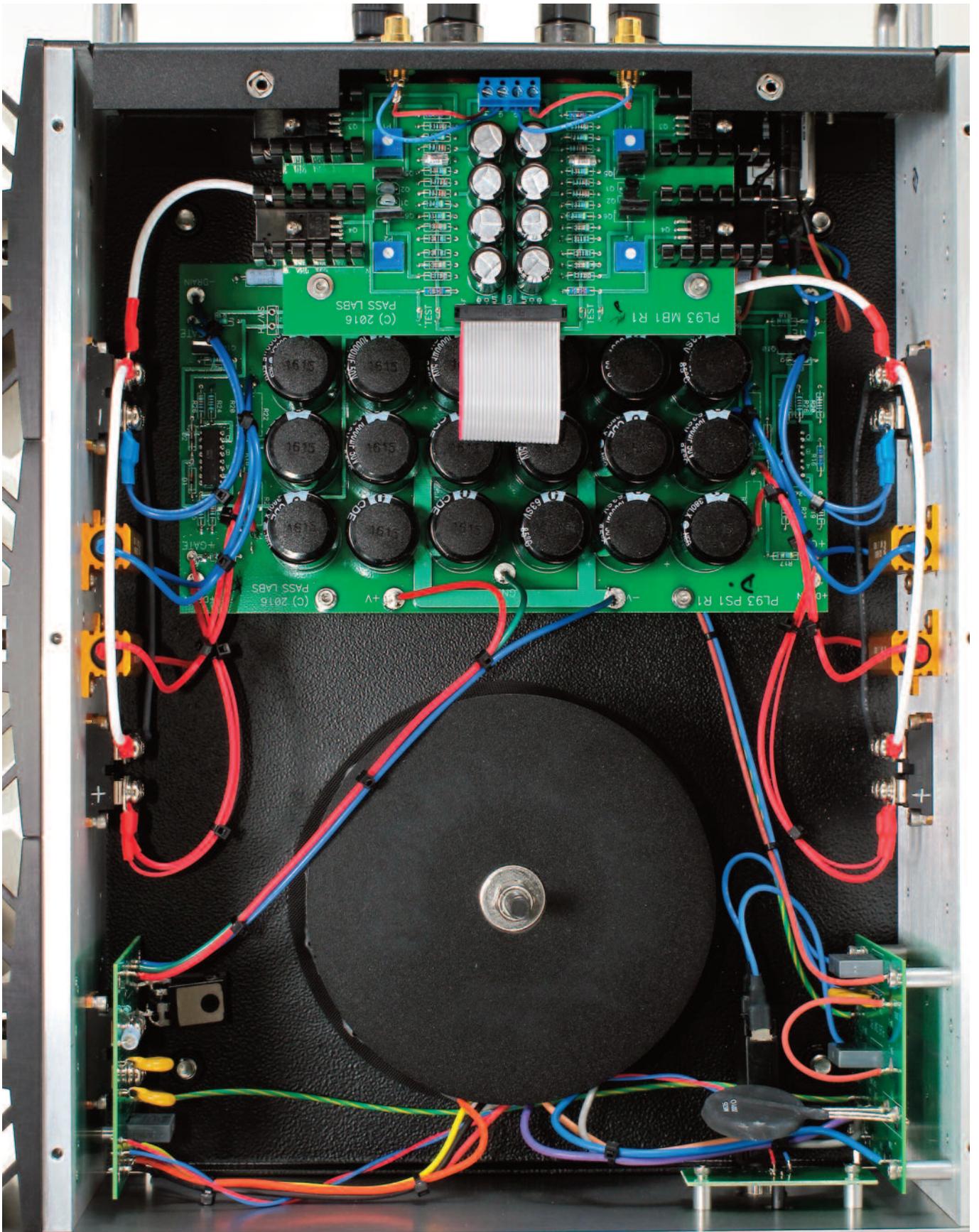
ASCOLTO

Non c'è stato bisogno di un roddaggio molto prolungato per ottenere una stabilizzazione delle

prestazioni. Dopo questo processo, è sempre bastata una mezz'oretta di riscaldamento e via con una sessione sempre assolutamente all'altezza delle aspettative!

Il disco scelto per questa prova è "The Absolute Sound 2012" Test CD (Aurora Music International Taiwan, SACD).

1. "Njaalkeme", Garmana (Album "Garmgny", XOURCE, XOUCD116): un brano infarcito di strumenti medievali che parte con un apparente abbondanza di distorsione armonica ed una registrazione che pare non adeguata ad



L'architettura interna è sagacemente distribuita, come di consueto per tutti gli amplificatori del marchio Americano, la componentistica è frutto delle incessanti ricerche del patron che è famoso per riuscire ad utilizzare anche i componenti più inusuali, facendoli cantare come usignoli nei propri progetti

www.fedeltadelsuono.net

Fedelta

del suono

FRESCHE NOVITÀ

IFA
BERLIN, 1-6 SEP 2017

McINTOSH MA5200

...E INOLTRE LE PROVE DI:

- Metaxas Marquis
- Advance Acoustic BX1
- Advance Acoustic PX1
- Advance Acoustic DX1
- Technics SU-G30
- Technics ST-G30

N° 261

MODENAUDIO LYMPHA II HA-1

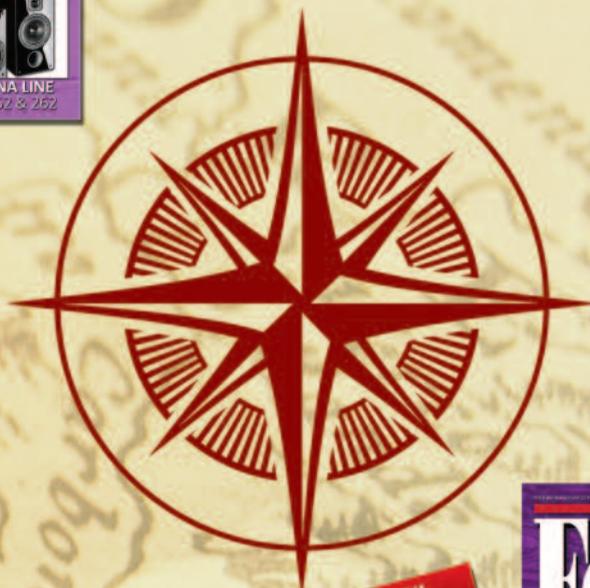
JL AUDIO E508 E112

INDIANA LINE DIVA 252 & 252

Nord-Ovest

FDS CLASSIC
72,00 €

Abbonamento 12 numeri
in edizione cartacea



FDS BOOK
92,00 €

Abbonamento 12 numeri
in edizione cartacea
+ Libro Hi-Fi forever

Sud-Est

www.fedeltadelsuono.net

Fedelta

del suono

FRESCHE NOVITÀ

IFA
BERLIN, 1-6 SEP 2017

McINTOSH MA5200

...E INOLTRE LE PROVE DI:

- Metaxas Marquis
- Advance Acoustic BX1
- Advance Acoustic PX1
- Advance Acoustic DX1
- Technics SU-G30
- Technics ST-G30

N° 261

MODENAUDIO LYMPHA II HA-1

JL AUDIO E508 E112

INDIANA LINE DIVA 252 & 252

Segui l'onda, abbonati a Fedelta del Suono!

T. 0744 44.13.39 - E. abbonamenti@blupress.it - W. www.fedeltadelsuono.net

Per ulteriori informazioni consulta la pagina del club abbonamenti.

Le edizioni cartacee sono in abbonamento postale.

un disco test, invece la voce è particolarissima e tutt'altro che messa lì a caso, che risuona in maniera del tutto inaspettata, con una presenza notevole e pari livello di dettaglio ed articolazione. Posta in primo piano assoluto è perfettamente coordinata con il coro che la accompagna. L'incedere del brano, man mano diventa sempre più insistito, guadagna dettaglio e contrasto sempre più fini, per improvvisamente esplodere con il pieno degli strumenti. Questi ultimi divengono potenti e assolutamente focalizzati, il finale in questo caso non fa una piega e asseconda l'ovvia enorme richiesta di corrente da parte dei diffusori, istantaneamente.

2. **"Sakura Sakura"**, Nicki Parrott (Album "Sakura Sakura", Venus Records, VHCD-1068): viene presentato un pianoforte dinamico e ben riprodotto, sia in termini dimensionali, che di materiali e risonanze, assieme al contrabbasso, sia pizzicato che suonato ad arco, profondissimo e ricco di articolazione e micro contrasto in

entrambi i casi. Presente anche una chitarra dinamicissima ed incisiva a far da cornice ad una voce tridimensionale, ottimamente focalizzata e ricca di sfumature e di micro dettagli. Gli strumenti a corda vengono perfettamente seguiti durante tutte le escursioni che eseguono, per tutta la durata del brano. Anche i versi campionati di volatili sono impressionanti per dettaglio e naturalezza.

3. **"Down The Years I Travelled"**, Allan Taylor (Album "Down The Years I Travelled", Stockfish Records, SFR 357.9013.2): immancabile in un disco di prova la voce di Allan Taylor, con la propria ricchezza in fatto di armoniche, di oscillazioni e articolazione, viene espressa in sala con una facilità impressionante da questa elettronica. La posizione è avanzata, ben oltre il piano individuato dai baffle dei diffusori, il resto della melodia si stacca dalla posizione dei trasduttori e si apre assieme alla scena. Il pianoforte di accompagnamento è dinamico e molto ben reso, quasi sempre con il pedale della risonanza calcato. Il mood intimistico tipico del cantante è perfettamente reso.

4. **"There You Are"**, Brooke Miller (Album Stockfish Records, SFR 357.4076.2): una bella chitarra acustica, dinamica, con abbondante dettaglio di corda e gran cesello di azione fa da giusta introduzione ad una voce femminile molto carica in gamma media e con abbondanti componenti in medioalta. Ancora una volta assistiamo ad una messe in quanto a dettagli ed articolazione. La timbrica è ottimamente centrata, non abbiamo nasalità né irrigidimenti o sibilanti di sorta. Il focus è ottimo, la ricchezza enorme di chiaroscuri è il leitmotiv che emerge da questo brano. Ambianza e riverbero vanno a braccetto con la ricchezza di dettagli, si colgono perfettamente i passaggi delle dita tra un accordo e l'altro, oltre alla facilità che si ha di distinguere quando la corda venga pizzicata con i polpastrelli oppure con le unghie, durante il finger picking.

5. **"Love is an Ugly Dog"**, Jimmy Jorgensen (Album "A Face In The Crowd", Stunt Records/Sundance Music, SU 9080-2): banjo e tamburo fanno da passo ritmico per questo classico intramontabile di Jonny Cash, la dinamica è impressionante oltre alla naturalezza estrema, anche dei

transienti di attacco e rilascio. Impressionante quanto il timbro della voce sia simile a quello di David Bowie, persino i passaggi di diaframma sembrano gli stessi. Il tamburello che si sente chiaramente durante il resto del brano è perfettamente a fuoco, per tutto il tempo, per non parlare del resto degli strumenti, che man mano si aggiungono alla melodia.

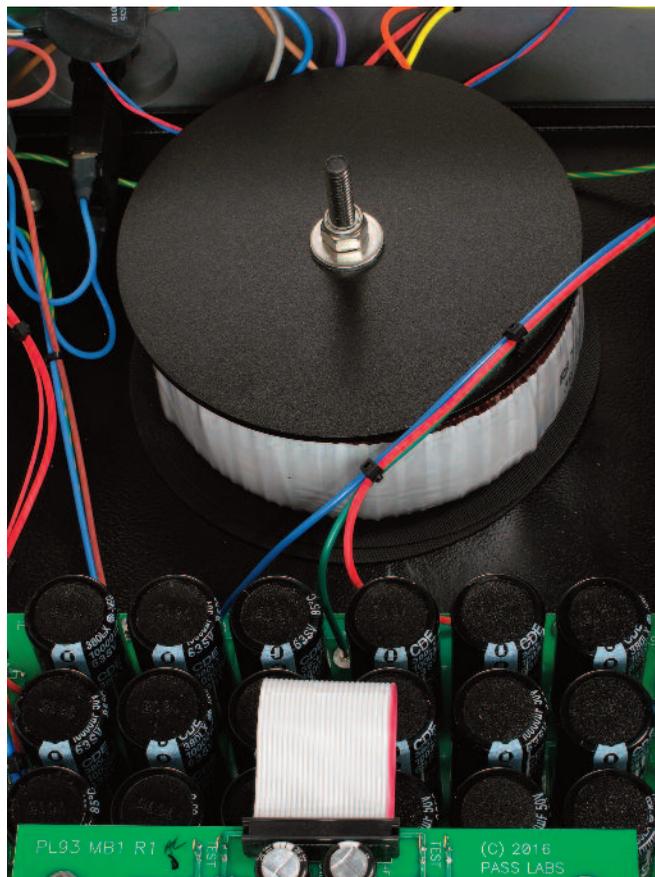
6. **"Chelsea Hotel"**, Liz Madden & Nigel Clark (Album "Chelsea Hotel", Healing Sun Production HSP105CD): grandissima quantità di dettaglio fine proviene dalla bocca

della cantante, particolarmente vicina al microfono. Si colgono perfettamente gli schiocchi della lingua e i leggeri sbuffi delle labbra, le variazioni vibrazionali e quelle diaframmatiche. Nessuna sibilante è lì a trapanare le orecchie, ma una grandissima quantità di lievi e microscopiche sfumature e variazioni cromatiche ad accarezzarle. La quantità energetica in gamma media e medioalta proposta è notevolissima.

Molto bella anche la chitarra classica che accompagna tutto il brano, rapida leggera, agile ma al contempo precisa, dettagliata e ricchissima di componenti in campo microscopico.

7. **"Aus dem Beton"**, Katja Maria Werker (Album "Mitten Im Sturm", Stockfish Records, SFR 357.6074.2): ecco introdotto "Aus dem Beton", Katja Maria Werker (Album: Mitten Im Sturm un differente timbro vocale, ma la musica non cambia affatto in quanto a quantità di dettaglio).

Un amplificatore che apparentemente raggiunge un risultato brillantissimo pur senza avvalersi di una circuizione particolarmente complicata come quella presente nel precedente XA-30.8. La naturalezza della timbrica fa assolutamente scordare di essere in presenza di una progettazione basata su fet.





I binding post di potenza sono Furutech schermati ad alte prestazioni, possono accogliere cavo nudo o connettori fino a 4,5 mm di diametro e anche alloggiare connettori a banana. Gli ingressi sono RCA sbilanciati sempre Furutech. La vaschetta IEC ed il vano portafusibili sopra ad essa, sono posizionati a sinistra del pannello posteriore, che accoglie altresì due solide maniglie per facilitare le operazioni di allaggio di questo componente da oltre 20 chilogrammi.

Anche se la pulizia di registrazione è superiore al brano precedente, il tappeto di rumore eccezionalmente basso è, in questo caso, assolutamente in evidenza, la quantità enorme di dettaglio è quasi del tutto inalterata, a tradire una progettazione che definire geniale è assolutamente riduttivo. La naturalezza della timbrica è evidente, così come la propensione all'erogazione di corrente in tutti i campi della banda passante. Bellissimi anche i passaggi di chitarra slide che dapprima partono in sottofondo e poi arrivano in primo piano, in occasione di un piacevolissimo assolo, caratterizzati da un dettaglio spettacolare.

8. "All My Sins", Maeve O'Boyle (Album "All My

Sins", Linn Records AKD318): ecco di nuovo un brano con una voce femminile, stavolta infarcito di strumenti molto elettrici. Il basso in particolare scende moltissimo ed il finale non esita a sostenere questa discesa a discapito del suo scarso wattaggio (ora si capisce che è assolutamente in grado di erogare i 200 watt di picco dichiarati). Il brano scorre piacevolmente, pur con un'abbondanza di strumenti ad un livello di volume che metterebbe in difficoltà qualsiasi elettronica. Nonostante ciò, tutto rimane perfettamente a fuoco e la cantante non subisce affatto la presenza ingombrante di una melodia prepotente e di un supporto decisamente affollato.

9. "Downtown", Nicki Parrott (Album "Can't Take My Eyes Off You", Venus Records, VHCD-1057): un vibrafono piacevolissimo e ricco di dinamica sia in campo microscopico che macroscopico, è lo strumento principe ad affiancare una voce più delicata e molto più "Jazzata", ma non per questo sopraffatta o meno dettagliata rispetto alle precedenti. L'articolazione della stessa è parimenti in evidenza, assieme ad un gran contrasto dinamico, sfoderato anche da un sax vellutato ed estremamente ricco di evidenti sfumature. La batteria, nonostante venga spazzolata per tutta la durata della traccia, sfodera comunque dei piatti dettagliati e molto ben resi in quanto a dinamica e materiali.

10. "Too Late Now", Derek Smith (Album "To Love Again", Venus Records, VHCD-1033): finalmente un pianoforte da poter analizzare un po' più approfonditamente è protagonista assoluto di questo bellissimo brano. Ciò che avevamo intuito precedentemente è perfettamente riconfermato. Sia dimensionalmente che tridimensionalmente lo strumento è ottimamente presentato; a livello di resa dei legni e della rampa di smorzamento, dovuta alla laccatura, ci siamo in pieno. La catena delle meccaniche che partono dai tasti per arrivare all'estrazione in corrispondenza delle camere tonali è notevolmente ben presentata e svolta, con i giusti tempi e un'assenza quasi totale di latenze. La dinamica dell'azione dei martelletti è incisiva senza essere troppo asciutta o aspra. I riverberi nei confronti della sala sono veridici e la sensazione live è veramente importante.

CARATTERISTICHE TECNICHE DICHIARATE

AMPLIFICATORE INTEGRATO PASS LABS XA-25

Tipologia di progetto: amplificatore finale stereo a stato solido push-pull in classe A;

Guadagno: 20 dB;

Potenza in uscita: 25 watt @ 8 ohm, 50 watt @ 4 ohm;

Distorsione: 0.1% @ 25 watt, 8 ohm, 1 kHz;

Funzionamento in zona di classe A: 50 watt picco per carico di 2, 4 o 8 ohm;

Banda Passante: da DC a -2 dB @ 100 KHz;

Impedenza d'ingresso: 47 Kohm;

Rumore: <50 µV non pesato 20-20 kHz;

Fattore di smorzamento: 500;

Slew rate: 100 V/µs;

Corrente di picco massima in uscita: 10 A output (200 watt picco @ 2 ohm)

Protezione: spegnimento automatico a 10 A output;

Dimensioni: 15 x 43 x 44 cm (A x L x P)

Peso: 20,4 Kg

Prezzo: € 6.620,00

Distributore per l'Italia:

Audio Reference

www.audioreference.it

11. **"Crazy Love"**, Paul Banks (Album "Grace", Stunt Records/Sundance Music, STUCD08072): questa volta analizziamo una chitarra naturale e ricchissima di componenti e lievissime sfumature, rese in maniera eccezionalmente vibrante. La discesa coadiuvata dalla cassa dello strumento è notevolissima. Ogni corda mantiene il proprio carattere distintivo, in quanto ad oscillazione e soprattutto in quanto a materiale costitutivo. Le dita si materializzano in sala d'ascolto con imbarazzante facilità, con una quantità di micro dettaglio assolutamente spettacolare quando viaggiano da un accordo all'altro. Questo modo di vibrare è spettacolarmente ripetuto dall'ancia del clarino, che fa una fugace comparsata alla fine del brano. Non ho dimenticato di certo la voce, maschile e per questo ricca in gamma medio bassa, presente e molto ben protesa in avanti; i dettagli sono abbondantissimi, l'articolazione, anche per questa porzione della banda passante, è sempre bene in evidenza. Il vocalizzo è carico d'energia palpitante e presente, l'intelligibilità è estrema.

12. **"Love Go Round"**, Sarah Moule (Album "It's A Nice Thought", Linn Records AKD192): di nuovo un pianoforte, messo in secondo piano da una voce femminile ancora differente e più intima e cupa, ma non meno protagonista di una proposta verifica e naturale, senza enfattizzazioni di sorta. Sempre caratterizzata da una sensazione di agio da parte dell'elettronica nel sottolinearla e restituirla in ambiente d'ascolto.

13. **"Bleu"**, Majorstuen (Album "Jorun Jogga", Majorstuen Fiddlers Company MFC 01): strumenti a corda pizzicati e suonati con l'ausilio degli archi riprodotti contemporaneamente, accomunati tutti, per la propria quota parte di spettro sonoro, da una naturalezza e neutralità timbrica importantissime. Persino durante il pieno orchestrale mantengono l'identità, con giusta quantità d'aria tra di essi. Il dettaglio è notevole in ogni manifestazione. L'articolazione in gamma media e medio bassa rimane di altissimo livello. La dinamica del pizzicato è anch'essa notevole.

14. **"Respighi, Antiche Arie e Danze - Suite N.3 - Italiana"**, Budapest Strings (Album: Budapest Strings Grieg, Elgar, Respighi, Britten Nuova Era 6878): finalmente la prova del nove in quanto a capacità di erogazione l'abbiamo con questa ultima traccia, che ci dà una formazione di archi importante e dei pieni perfettamente affrontati dall'XA-25. La gran capacità di discesa in basso espressa durante tali passaggi pur mantenendo gli strumenti estremamente dettagliati e finemente espressivi, denota una potenza assolutamente superiore rispetto ai dati di targa. Quello che sorprende in tutto ciò è il timbro assolutamente centrato, che fa scordare assolutamente di essere in presenza di circuiteria basata su MOSFET.

CONCLUSIONI

Un amplificatore che apparentemente raggiunge un risultato brillantissimo pur senza avvalersi di una circuiteria particolarmente complicata come quella presente nel precedente XA-30.8. La naturalezza della timbrica fa assolutamente scordare di essere in presenza di una progettazione basata su fet. Un'abbondanza di dettaglio in gamma media, alta, medio bassa, affiancata ad una capacità di discesa in basso che si fa fatica a credere possibili, contemporaneamente, per un amplificatore da soli 25 watt su 8 ohm.... Non riesco a non ripetermi definendolo l'ennesimo miracolo da parte di un genio assoluto della scena dell'Hi-Fi.

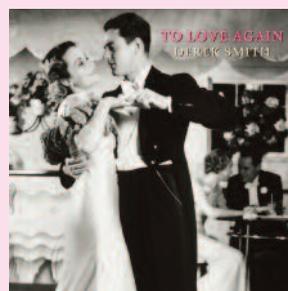
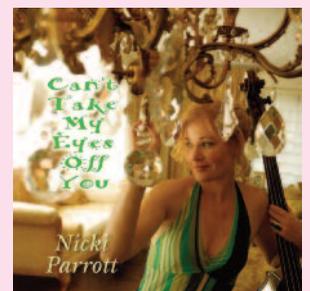
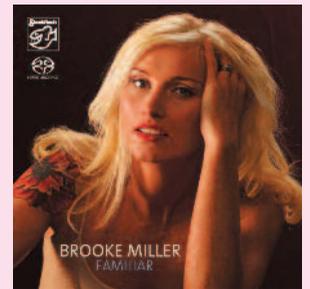
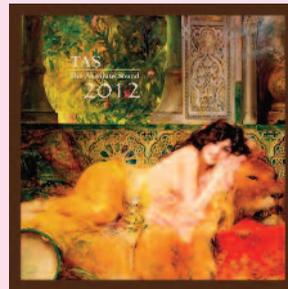
Faccio fatica anche in questo caso ad esimermi da consi-

gliarlo ad occhi chiusi, se voleste far sì che il vostro impianto prenda la strada della qualità assoluta di riproduzione, propria della classe A più pura, non potrete non innamorarvi di fronte ad una riproduzione di così alta qualità e livello! ▼

L'IMPIANTO D'ASCOLTO UTILIZZATO

Sorgente Digitale per Musica Liquida: Mac Mini, iTunes con Engine Pure Music2, Audirvana Plus 3, convertitore D/A USB 24/192, EMM LABS DAC2X Cablaggio USB Kimber Kable Select KS2436Ag, USB Audioquest Coffee Dbs 7, RCA Audioquest Horizon Dbs 7; **Diffusori:** Martin Logan SL3, Lumen White Silver Flame; **Sorgenti Digitali:** CD Teac VRDS-10 modificato a valvole Emmebi, Lettore Ibrido DVD-DVDA-SACD-Blu Ray Labtek Oppo 105EU Tubes; **Sorgente Analogica:** Giradischi Mitchell Gyrodec, Braccio SME 309, Testina Clearaudio Titanium MC, con Cablaggio Audioquest Wel Signature; **Preamplificatore:** Convergent Audio Technology Legend, con Stadio Phono MM, MC; **due Amplificatori Finali a Valvole:** McIntosh MC275 in configurazione mono; **Super Condizionatore di Rete:** Emmebi Custom Made A.G. Signature 110/220 V; **Cavi di Potenza:** Nordost SPM Reference; **Cavi di Segnale tra Pre e Finali Mono:** Audioquest Horizon Dbs 72V; **Cavo di segnale tra CD VRDS-10 e Pre:** Nordost Spm Reference; **Cavi di segnale tra Labtek Oppo 105EU Tubes e Pre:** RCA Nordost Valhalla; **Cavo di Alimentazione Pre:** Nordost Valhalla; **Cavo di alimentazione DAC Emm Labs:** Nordost Brahma con terminazioni Furutech; **Cavo di alimentazione Oppo 105EU Tubes:** Van Den Hul The Mains Stream; **Cavi di alimentazione Finali:** Nordost Valhalla; **Cavo di alimentazione CD Vrds-10:** Nordost Shiva.

ALCUNI DEI DISCHI UTILIZZATI NELLA PROVA





Fedelta

del suono

TOP QUALITY

Fedelta

del suono



SOUND ICON

...E INOLTRE LE PROVE DI:

- Cavo Phono **Furutech AG-12**
- Cuffia circumaurale **Sennheiser HD 599**
- Diffusori bookshelf **AUDES 106**

Fedelta
del suono
TOP QUALITY

PASS LABS XA25

N° 262

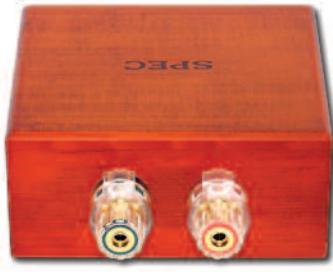
Fedelta
del suono
EDITOR'S CHOICE

Fedelta
del suono
TECH AWARD

Fedelta
del suono
BEST VALUE



ARCAM
IRDAC-II



SPEC
RSP-901EX



KLIPSCH
RP150M

BLU PRESS FDS - #10 - ISSN 1121-5313
7.026.2
9-771121-531001
Prima Immissione 12-10-2017
MENSILE dal 1991
OTT 17
6,50€